COPIA

*Albo Pretorio n.*_____

Dal 02/02/16 *al* 17/02/2016

COMUNE DI CERVICATI

(Provincia di Cosenza)

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 2 del Reg. Data 01/02/2016	OGGETTO: **Approvazione definitiva del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018.**

l'anno duemilasedici il giorno uno e del mese di febbraio alle ore 8,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si é riunita con la presenza dei signori:

1) Massimiliano BARCI	SINDACO	Presente
2) Tonino SANSONE	ASSESSORE	Presente
3) Barbara VISCIGLIA	ASSESSORE	Presente

e con la partecipazione del Segretario Comunale Dr. Antonio COSCARELLI

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione C.C. n. 2 del 27/01/2016, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Presa d'atto relazione annuale del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione (anno 2015) ed Approvazione indirizzi generali per il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2016/2018";

Dato atto che la Giunta comunale è tenuta ad approvare n via definitiva, ed entro il 31 gennaio, il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018;

Ritenuto di condividere le scelte del consiglio comunale in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("*Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione,

entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Visto l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il *responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da* inserire nei programmi di formazione;

Visto altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonchè di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC

Visto il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

Visto l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio

- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente;

Preso atto che la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2016/2018 integrato con il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità 2016/2018 è stato oggetto di consultazione preventiva interna ed esterna, di cui all'avviso pubblico del 4/01/2016 protocolli n. 04 e 06;

Dato atto che a seguito della predetta consultazione non sono pervenute osservazioni o integrazioni;

Tenuto conto che la Relazione del Responsabile al consiglio comunale e, in occasione della presente deliberazione, alla Giunta evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione (1000 abitanti);

- l'inadeguatezza delle risorse umane e strumentali disponibili;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Rilevato che il PTPC 2016-2018 include il *Piano di formazione anticorruzione* il quale prevede:
- la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori
- la formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati e per gli amministratori;

Considerato che il *Piano di formazione anticorruzione* contenuto in PTPC 2016-2018 individua, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2016, nei programmi di formazione;

Rilevato che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

Ritenuto di dover approvare, contestualmente al *Piano di formazione anticorruzione,* incluso nel PTPC, anche le procedure ivi definite;

Rilevato il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale

dell'ente;

Rilevato che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione, dott. Antonio Coscarelli;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Visto il parere di regolarità tecnica;

Visti artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

Visti, altresì:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

Con votazione unanime

Delibera

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI) 2016-2018, costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;

2. Di approvare, contestualmente, le procedure definite dal responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del PTPC 2016-2018 per la selezione e formazione dei dipendenti da inserire nel programma di formazione 2016;

3. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscono obiettivi individuali dei responsabili di settore e dei procedimenti;

4. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:

a) la pubblicità legale attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio;

b) la trasparenza, secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione", secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;
c) Di trasmettere copia del Piano al Dipartimento Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 1 comma 8 L.190/2012 e ssmmii;
d) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO	**IL SINDACO**
F.to Dr. Antonio COSCARELLI	F.to Sig. Massimiliano BARCI

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 49 D.Lgs. [illegible])

PER LA REGOLARITÀ TECNICA ED AMMINISTRATIVQA
Si esprime parere favorevole

01/02/2016 F.to dr. Antonio COSCARELLI

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE **UFFICIO RAGIONERIA**
Si esprime parere favorevole

IL SINDACO
Data 01/02/2016 F.to Sig. Massimiliano BARCI

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art.49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267) con imputazione sul Cap.- _____, per complessivi Euro

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO f.to Dr. Antonio COSCARELLI

IL SINDACO F.to Sig. Massimiliano BARCI

È copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Data 01/02/2016

COMUNE DI CERVICATI Prov. di COSENZA

Il Segretario Comunale
Dr. Antonio COSCARELLI

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta
- **CHE** la presente deliberazione:
È stata affissa a questo albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 02 FEB. 2016 Prot. n. 468 del. 02 FEB. 2016
come prescritto dall'art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

IL SEGRETARIO
Data. 02 FEB. 2016 f.to Dr. Antonio COSCARELLI

☐ È stata comunicata con lettera n. 463 in data 02 FEB. 2016 ai signori capigruppo consiliari art. 125 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO
f.to Dr. Antonio COSCARELLI

☐ è stata trasmessa alla On.le Prefettura di COSENZA con prot. n. , del . art. 135 D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO
f.to Dr. Antonio COSCARELLI

- **CHE** la presente deliberazione: è divenuta esecutiva il .
☐ decorsi diesi giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 124 D.Lgs. 267/2000

☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO
f.to Dr. Antonio COSCARELLI